



Verbale della 9^a Commissione Consiliare Permanente della seduta del 25 settembre 2018

Il giorno 25 settembre 2018 è convocata alle ore 14.00 presso la sala riunioni sita al 24° piano di Via Ribotta 41, la 9^a Commissione Consiliare Permanente, con avviso prot. n. CRMC-2018-0148057 del 19/09/2018 con il seguente ordine dei lavori:

- Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. N. 267/2000 ss.mm.ii., derivanti da Sentenza esecutiva n. 21829/2016 . Tribunale Ordinario di Roma
- Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. N. 267/2000 ss.mm.ii., derivanti da Sentenza esecutiva n. 9975/2018 del Giudice di Pace di Roma causa R.G. n. 81541/17 R.G.: - Importo Euro 293,87 (P51/18);
- Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. – Sentenza n. 9806/2018 del Giudice di Pace di Roma causa R.G. n. 37818/2016 R.G. (P52/18);
- Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii. derivante dal decreto ingiuntivo del Tribunale civile di Roma n. 2632/2018 del 5 aprile 2018, R.G. n. 10130/2018- Importo 1.79,21 (P53/18);
- D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis- Approvazione scheda di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017 (P54/18);
- Approvazione verbale sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Con giusta nota protocollo n. CMRC -2018-0150897 del 19/09/2018 la seduta è posticipata alle ore 17.00 rimangono invariate la sede della riunione (sala riunioni al 24^a piano di via Ribotta 41 – Roma) e l'ordine dei lavori sopra descritto.

La seduta della 9^a Commissione permanente si apre alle ore 17.25 -

Sono presenti all'inizio della seduta per la 9^a Commissione Consiliare Permanente:

- Il Consigliere Mario Cacciotti (Forza Italia) (17.25.- 17.47);
- Il Consigliere Giovanni Libanori (Conservatori Reformisti) (17.25-17.47);
- La Consigliere Micol Grasselli (Fratelli D'Italia) (17.25 – 17.47);
- Il Consigliere Giuliano Pacetti (Movimento 5 Stelle) (17.25 – 17.47);
- Il Consigliere Carlo Passacantilli (Lega Salvini Premier) (17.25 – 17.47)

Partecipa inoltre, ai lavori delle Commissioni il Dott. Antonio Talone della Ragioneria Generale, L'Arch. Massimo Piacenza Direttore servizio 2^a Dir. Gen. e Dirigente Pianificazione Dip. VI.

I Presidente Alessio Pascucci, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 17.25; interviene immediatamente il Consigliere Giuliano Pacetti del Movimento 5 Stelle, il quale nel salutare i membri di Commissione si presenta in qualità di oratore all'interno della Commissione 9^a e illustra quanto inserito all'ordine del giorno, vale a dire il parere sui debiti fuori bilancio inseriti nelle proposte di deliberazione (50-51-52-53/18) derivanti da sentenza esecutiva. I Consiglieri membri della Commissione, esprimono all'unanimità parere favorevole per tutte le proposte di deliberazione (50-51-52-53/18) relative a debiti fuori bilancio.

A proposito della proposta di deliberazione n. 54/18 relativa a “Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2017” il Consigliere Pacetti, cede la parola al Presidente Pascucci il quale rileva come negli atti di bilancio ci sia stata una forte convergenza nelle scelte, ma che si sia



sempre adottato il principio di rimandare il parere all'Aula consiliare, ritiene pertanto che anche in questo caso in materia di consolidamento di bilancio, il parere debba essere rimandato all'Aula per una questione di consuetudine, a meno che non ci sia una unanimità nell'esprimere un parere favorevole e lo si voglia notificare in commissione.

Il Consigliere Libanori interrompe, per avere per avere delucidazioni circa il contenuto del Bilancio consolidato, in particolare vuole sapere se ci sia scostamento tra lo stato patrimoniale ed il conto economico del consolidato rispetto a ciò che è già stato votato quale bilancio.

Interviene il Dott. Talone, il quale conferma che il bilancio consolidato previsto dall'art. 233 bis del TUEL, deve essere approvato entro il 30 Novembre, il consolidamento avviene tra il consuntivo ed il bilancio approvato da Capitale Lavoro che è l'unica società "in house" di Città Metropolitana. Tecnicamente, aggiunge, si procede con una sommatoria delle risultanze dei due conti consuntivi elidendo le partite intra gruppo, l'effetto finale di questa operazione sarà che il conto economico della Città Metropolitana avrà un miglioramento, per un importo pari all'utile conseguito dalla società Capitale Lavoro, per effetto dell'utile si avrà come detto un miglioramento.

Tale tecnicismo si fa sia per l'attivo sia per il passivo patrimoniale, avremo una riserva di consolidamento pari a 740 milioni di euro, somma accantonata quale patrimonio netto del consolidato complessivo.

Tutto il procedimento viene esposto nella nota integrativa, in base a quanto previsto dal Decreto 118 del 2011, il principio è quello integrale vanno cioè elencate tutte le poste conseguite dalle società "in house", in questo caso la società Capitale Lavoro. Nella nota integrativa viene descritto anche il GAP (gruppo amministrazione pubblica) partecipazioni e partecipate detenute dall'Ente; quelle che non superano l'1% non vanno consolidate per irrilevanza. Quelle partecipazioni che superano

l'1% sono sottoposte ad ulteriore valutazione che è quella dei limiti patrimoniali attivo - passivo e patrimonio netto, se non supera il 10% anche qui si delinea una situazione di irrilevanza dei valori patrimoniali e quindi non verranno incluse nel consolidamento.

Il risultato finale, nel nostro caso, è che va consolidato solo il Bilancio di Capitale Lavoro. Si è preso il consuntivo dell'Ente si è preso il bilancio di Capitale Lavoro approvato ad aprile 2018, si sono consolidati come detto, elidendo le partite intra gruppo.

Interviene il Consigliere Passacantilli, il quale nel ringraziare il Dott. Talone per la sua esposizione molto chiara da un punto di vista tecnico finanziario, chiede invece chiarimenti sulla situazione di Capitale Lavoro rispetto alla Città Metropolitana alla luce dei nuovi assetti, che riguardano in particolare un eventuale passaggio della Società capitale Lavoro in seno alla Regione Lazio.

Il Dott. Talone ribadisce che il consolidato di bilancio riguarda i dati relativi al 2017, per quanto riguarda il 2018 la situazione in evoluzione ha visto un trasferimento di alcune competenze quali i centri per l'impiego alla Regione Lazio, la quale ha chiesto che vengano gestiti, per il tramite di Capitale Lavoro dalla Città Metropolitana al momento. E' Stata fatta una nuova commessa a capitale lavoro fino al 30 settembre, chiederanno una proroga di un altro mese, tutti costi vengono rendicontati alla Regione Lazio poiché anticipati dalla Città Metropolitana.

Il Consigliere Passacantilli chiede cosa rimanga di tutta questa partita di giro alla Città Metropolitana, e alla luce del passaggio di talune funzioni alla Regione Lazio.

Capitale Lavoro essendo una Società per Azioni, che opera giuridicamente ha un attivo e un passivo, quel valore costituisce i 740 mila euro che confluiscono nella riserva di consolidamento. Tale riserva non disponibile, costituisce una posta di patrimonio netto.

Non sfugge, aggiunge il Dott. Talone che ciò produce effetti positivi sia in termini economici, che di consolidamento.



Si stabilisce che rispetto al consolidato seppur tutto è chiaro, i membri concordano di rimandare all'aula il parere della proposta n.54. Pertanto la commissione non esprime parere e si rimette all'aula.

La Commissione chiude alle ore 17.47

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Germana Valeri

Il Presidente della 9^ Commissione
Alessio Pascucci